COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**ATTO DISPOSITIVO N. 230** Roma, 12/06/2020

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ **PONTE DEL SOLDATO, *NEL COMUNE DI MARTIRANO (CZ), SITUATA NELLA REGIONE CALABRIA.***

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Martirano, loc. Ponte del Soldato (CZ).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Martirano, loc. Ponte del Soldato (CZ)*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come

definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATO che l'ex discarica di Ponte del Soldato nel Comune di Martirano è stata utilizzata per i rifiuti solidi urbani (RSU) del Comune fino all'emissione dell'ordinanza n° 135 del 30-06-98, con cui il Commissario per l'emergenza rifiuti, ha stabilito che i rifiuti solidi urbani di Martirano venissero conferiti presso la discarica di Lamezia Terme;

TENUTO CONTO che il corpo rifiuti è stato ricoperto con terreno vegetale e dai sopralluoghi e dai rilievi effettuati, nella discarica non sono presenti rifiuti sversati recentemente e non sono state individuate delle fuoriuscite di percolato in superficie;

VISTO l'elaborato 'Piano di caratterizzazione ed integrazioni ex discarica RSU loc. Ponte del Soldato' redatto ad ottobre 2013 e poi inserito come allegato nel progetto definitivo – esecutivo di bonifica e ripristino ambientale della discarica RSU sita in località Ponte del Soldato del dicembre 2016 ***(All. 1);***

CONSIDERATO l'elaborato 'Analisi di rischio' redatto nel luglio 2015 e poi inserito come allegato nel progetto definitivo – esecutivo di bonifica e ripristino ambientale della discarica RSU sita in località Ponte del Soldato del dicembre 2016 ***(All. 2);***

VISTO il verbale di conferenza di servizi del 21.05.2015 in cui vengono presentate le risultanze del Piano di caratterizzazione stabilendo che *"le analisi hanno evidenziato dei superamenti sulla matrice suolo e sottosuolo di zinco e piombi e sul top soil il superamento di diossine e furani, mentre sull'acqua di falda non sono stati riscontrati superamenti delle CSC sugli analiti ricercati"*, inoltre *"La conferenza evidenzia che in presenza di valori superiori alla soglia stabilita dalla normativa vigente per diossine e furani è necessario estendere la ricerca degli stessi negli strati immediatamente sottostanti*...(tuttavia al di sotto del top soil, su cui emerge la contaminazione, non è presente un livello di suolo campionabile ma direttamente l'abbanco dei rifiuti), pertanto *"...la conferenza evidenziando che non è stata riscontrata altra contaminazione per i suddetti parametri nel top soil 2 e nel suolo superficiale del campione C1 (0 - 1 metro) del sondaggio S", ritiene che si possano analizzare i campioni del suolo immediatamente al di sotto dell'abbanco prelevato nei sondaggi SA e SB e un top soil esternamente all'area di discarica a valle idrogeologico nella prevalente direzione del vento. Il progettista produrrà il nuovo documento a seguito dei risultati analitici da sottoporre a nuova conferenza dei servizi per l'approvazione definitiva del documento"* ***(All. 3)***;

VISTO il verbale di conferenza di servizi del 14.07.2015 in cui vengono esposte le indagini integrative svolte così come richiesto nella precedente conferenza di servizi, per cui *"l'Analisi di rischio effettuata con il software RISKNET ha determinato un rischio cancerogeno non accettabile per diossine e furani mentre per quanto concerne il superamento del piombo nel suolo superficiale, all'esterno dell'area di discarica, rimangono valide le considerazioni evidenziate nel precedente documento ovvero la rimozione della sorgente secondaria di contaminazione mediante un hot spot." Dunque alla luce delle citate integrazioni "La conferenza approva il documento di Analisi di rischio sito – specifica e ravvisati i superamenti delle CSR nel suolo superficiale per piombo, diossine e furani, è necessario avviare un intervento di bonifica sul sito in esame, per come prescrive la normativa di settore"* ***(All. 4);***

VISTO il verbale di conferenza di servizi del 13.04.2016 in cui *"la conferenza, esaminati gli elaborati a corredo della proposta progettuale evidenzia una carenza di informazioni ed elaborati necessari alla formulazione di un parere tecnico ..."* e *" rinvia a successiva data la valutazione del progetto..."* ***(All. 5);***

TENUTO CONTO CHE nel corso della conferenza dei servizi del 29.09.2016 è stato approvato il progetto preliminare consistente nella rimozione della sorgente secondaria di contaminazione di terreno superficiale risultato contaminato e la riqualificazione dell'area mediante la realizzazione di gabbionate al piede del versante;

CONSIDERATA la presentazione di una prima versione del progetto definitivo esecutivo inviata a tutti gli enti partecipanti alla conferenza di servizi;

VISTO il verbale di conferenza di servizi del 25.07.2018 in cui *"si prende atto dei contenuti del progetto definitivo-esecutivo presentato ed evidenzia come esso non è stato integrato di tutte le osservazioni e prescrizioni contenute nel verbale della cds del 29.09.2016 e che pertanto lo stesso deve essere revisionato sotto il profilo tecnico ed economico"* ***(All. 6);***

VISTO il Progetto definitivo – esecutivo di "Bonifica e ripristino ambientale della discarica RSU sita in località Ponte del Soldato", in particolare gli elaborati 'Relazione tecnica' e 'Relazione illustrativa' in cui viene descritto il tipo di intervento previsto ***(All. 7 e All. 7 bis);***

TENUTO CONTO che nel corso della conferenza di servizi del 04.10.2018 sono stati acquisiti i pareri positivi da parte di ASP di Catanzaro e Arpacal in relazione al progetto definitivo – esecutivo;

CONSIDERATO il parere paesaggistico favorevole rilasciato da parte dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, settore edilizia scolastica e patrimonio – servizio paesaggistica;

CONSIDERATO il parere positivo con prescrizioni rilasciato dalla Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone;

CONSIDERATO il parere positivo rilasciato dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Calabria;

ALLA LUCE in particolare del parere tecnico favorevole espresso da Arpacal Dipartimento di Catanzaro con nota n. 40705 del 03.10.2018 ***(All. 8);***

VISTO il verbale di conferenza dei servizi del 29/11/2018 in cui si acquisiscono i pareri positivi da parte di Provincia di Catanzaro – Servizio Paesaggistica, Soprintendenza Archeologica delle Arti e Paesaggio, Autorità di Bacino Regionale, nonché la nota della Regione Calabria – Politiche della Montagna Foreste e Forestazione in relazione al progetto definitivo esecutivo ...e in cui si conclude *"...Esaminati gli atti e i pareri sopra richiamati, si approva definitivamente il progetto definitivo/esecutivo e si dichiara chiusa l'istruttoria documentale e approvativa della conferenza dei servizi..."* ***(All. 9);***

VISTO il verbale di validazione del progetto esecutivo del 11.12.2018 in cui il Rup, convocato il progettista, a seguito di specifiche verifiche, ritiene il progetto valido per tipologia, categoria, entità ed importanza dell'intervento ***(All. 10);***

VISTO l'atto dispositivo n.172 del 05.02.2020 del registro degli atti dispositivi e determine del Commissario Straordinario relativo alla determina a contrarre, impegno di spesa per affidamento lavori di bonifica e ripristino ambientale della discarica abusiva di competenza del Commissario Straordinario ***(All. 11);***

VISTO il verbale di consegna lavori del 26.02.2020 ***(All. 12);***

VISTA la comunicazione inviata in data 27 maggio 2020 da parte del Direttore dei Lavori in cui si rappresenta che *"...l'intervento di estrazione dei rifiuti della discarica di Martirano è stato concluso e in data 26/05/2020 sono stati effettuati i prelievi del terreno fondo scavo e pareti in contraddittorio con Arpacal per ciò che riguarda l'Hot Spot al fine di verificare la bonifica rispetto al superamento dei parametri Piombo, di cui si allega il verbale. Inoltre, sono stati prelevati 10 campioni fondo scavo e pareti solo dal laboratorio incaricato dalla ditta nell'area interessata dal rifiuto, al fine di verificare i superamenti di Diossine e Furani. Non appena saranno pronti i risultati saranno trasmessi agli Enti interessati..."* ***(All. 13);***

VISTI i formulari attestanti la rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti, in particolare il report riassuntivo di tutti i fir ***(All. 14),*** i singoli formulari di identificazione rifiuto ***(da All. 15 (1) a All. 15 (117) );***

VISTA la comunicazione inviata in data 03 giugno 2020 da parte del Direttore dei lavori i cui viene attestato che *"...l'intervento di estrazione e trasporto in discarica dei rifiuti è terminato in data 26.05.2020..."* ***(All. 16);***

VISTI i rapporti di prova 2024/2020, 2025/2020, 2026/2020, 2027/2020, 2032/2020, 2033/2020, 2034/2020, 2035/2020, 2036/2020, 2037/2020 relativi alle verifiche di pareti e fondo scavo effettuati in contraddittorio con Arpacal, successivamente alla rimozione dei rifiuti e attestanti l'assenza di superamenti dei valori soglia di contaminazione per gli analiti oggetto di verifica (diossine, furani e piombi) ***(da All. 17 (1) a All. 17(10) );***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di ***Martirano, loc. Ponte del Soldato (CZ):***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre sono previsti interventi dissuasivi quali cartellonistica di divieto e vigilanza/videosorveglianza per evitare fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti, inoltre il sito è naturalmente circoscritto e non accessibile in maniera diretta;

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;

iii) I rifiuti che erano presenti nel sito sono stati completamente rimossi a seguito dell'esecuzione dei lavori di bonifica

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo la relazione del direttore dei lavori e i formulari di prelievo trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché quanto emerso dagli esiti delle analisi di pareti e fondo scavo in contraddittorio con Arpa Calabria

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

*IL CAPO DIV. COORDINAMENTO E ATTUAZIONE OPERATIVA INTERVENTI*
*(Magg. Nino Tarantino)*